

IL RICORSO

Vittoria in tribunale diciotto docenti di nuovo in graduatoria

PORDENONE - Vittoria "firmata" **Gilda** per 18 docenti precari di scuola primaria, assistiti dall'avvocato Donatella Manzoni. «Sciogliendo la riserva con cui gli insegnanti erano state inseriti nelle graduatorie ad esaurimento in seguito a un ricorso - precisa Donatella Rossi, coordinatrice della sezione provinciale **Gilda Unams** - i giudici della sezione civile del Tribunale di Pordenone hanno emesso un'ordinanza con cui viene rigettato il reclamo avanzato dal ministero dell'Istruzione».

Lo scorso giugno 18 docenti, tutti in possesso di diploma magistrale conseguito prima dell'anno scolastico 2001/2002, avevano vinto il ricorso presentato per ottenere l'inserimento nelle graduatorie a esaurimento. Alla decisione del giudice si era opposta l'Avvocatura dello Stato attraverso un reclamo: «Alla vicenda - esulta la **Gilda** - hanno posto fine in questi giorni tre giudici del Tribunale di Pordenone, respingendo il reclamo avanzato dall'Amministrazione scolastica e sciogliendo la riserva con cui era stata attuata la prima ordinanza». Ora i docenti sono quindi inseriti nella graduatoria senza

alcuna riserva.

Intanto, tutto è pronto per domani, quando **Gilda-Unams** scenderà in piazza a Roma a fianco degli altri sindacati per chiedere con forza un rinnovo dignitoso del contratto e la modifica della riforma dell'istruzione. «Le risorse stanziata nella legge di Stabilità per il rinnovo del contratto - afferma il coordinatore nazionale Rino Di Meglio - sono a dir poco irrisorie. Mettere nel piatto appena 219 milioni per tutto il Pubblico impiego è una provocazione che lascia intendere la chiusura del Governo rispetto a una contrattazione seria e, dunque, la volontà di lasciare il contratto bloccato alle attuali condizioni. Manifesteremo per denunciare ancora una volta il caos provocato dalla legge 107 e chiedere certezza del diritto attraverso la definizione chiara degli ambiti di intervento, così da porre fine alle continue incursioni legislative operate in ambito contrattuale dai Governi nel corso degli anni a partire da Brunetta. In mancanza di risposte certe il percorso verso lo sciopero generale appare inevitabilmente segnato».

© riproduzione riservata

